

Strage di cani a Pesche, sale a sei il numero di randagi avvelenati

PESCHE. Dopo il decesso di quattro randagi avvenuto venerdì, ieri è morto anche il quinto animale che aveva ingerito un'esca avvelenata nelle campagne di Pesche. Il cane è spirato fra atroci sofferenze dopo una lunga agonia: a nulla sono valsi i tentativi del veterinario della Asrem di salvarlo. Un sesto randagio, allontanatosi dal territorio agonizzante, non è ancora stato rinvenuto. Gli animali barbaramente uccisi erano seguiti e accuditi dai volontari di una associazione che ope-

ra in zona i quali hanno rinvenuto nei paraggi diverse polpette di carne avvelenate, preparate da una ignota mano omicida. La morte per avvelenamento è una delle più atroci perché il povero animale, vittima della follia dell'uomo, può agonizzare tra terribili sofferenze per ore prima che sopraggiunga la morte, ed è un gesto vile ed incivile che dimostra di quanta ferocia sia capace l'uomo nei confronti dell'animale che fin dai tempi più antichi è ritenuto il suo miglior amico. L'Ai-

da&A "condanna duramente questo atto criminale: l'ennesimo barbaro gesto che non risolve il problema del randagismo" e si appella alle istituzioni e alle forze dell'ordine "affinché questo episodio non passi inosservato ed i colpevoli vengano puniti, come previsto dalla legge 20.07.2004 n° 189 - "Dei delitti contro il sentimento per gli animali". Soprattutto l'Aida&A auspica che il Comune e la Asrem con la collaborazione delle associazioni animaliste attuino un piano con la

sinergia di tutte le istituzioni interessate volta ad una campagna di massiccia sterilizzazione dei randagi e piani di vigilanza sul territorio per prevenire queste violente ed inaccettabili azioni: "a pagare purtroppo sono sempre e solo gli animali. L'associazione Aida&A da sempre presente nel territorio della provincia di Isernia, offre la propria collaborazione ed il proprio aiuto per gli animali vaganti e per contrastare tali atti violenti, efferati e gratuiti "nella speranza che non si ri-



petano più questi inaccettabili episodi".

L'iniziativa messa in campo dai socialisti contro la violenza di genere 'Il femminicidio è una piaga sociale', il Psi lancia un concorso per sensibilizzare i più giovani

Il bando è rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori

in quanto gli organizzatori hanno deciso di prorogare la scadenza al 30 aprile 2014, proprio in onore delle donne, nell'occasione della festa a loro dedicata l'otto marzo scorso.

la vedono vittima di violenze perpetrate il più delle volte dal proprio compagno o familiare. Il fenomeno diffuso del femminicidio è da considerarsi una vera e propria piaga sociale, e sta diventando finalmente

Partito Socialista, promotore di varie iniziative volte alla tutela dei diritti delle donne, vuole ora sensibilizzare il mondo giovanile sulla questione femminile, invitando i ragazzi a dire la loro. Al con-

concorsofemminicidio@psimolise.it. La mail deve avere per oggetto: "Femminicidio, nuova piaga sociale" e riportare dati anagrafici, indirizzo e numero di telefono dell'autore. La stessa dovrà pervenire

